



# Progressione: la rivista tecnica e operativa della CGEB

RICCARDO CORAZZI<sup>1</sup>

<sup>1</sup> CGEB – Commissione Grotte Eugenio Boegan, Trieste

## Abstract

The creation and subsequent development of a publication designed to meet the need to communicate to “the world” how much and in what way the “Eugenio Boegan” Cave Commission has contributed to the development of Speleology in Italy is hereby presented. The idea was to introduce to the press a new technical exploratory journal entitled “Progressione” (Progression), whose first issue came out in 1978. This is followed by an analysis of its history, structure, development and diffusion, as well as the growing consensus received by the Journal, especially after its natural opening to outside contributions; the important “overlook” the Journal has in terms of diffusion and the many topics covered is also described.

## Keywords

Publications, Communication, Speleology Press

## Riassunto

Viene presentata l'idea della nascita e del successivo sviluppo di una pubblicazione atta a soddisfare la necessità di comunicare “al mondo” quanto, e in che modo, andava contribuendo la Commissione Grotte “Eugenio Boegan” allo sviluppo della Speleologia in Italia. L'idea fu quella di dare alle stampe una nuova rivista a carattere tecnico-esplorativo che venne battezzata “Progressione” e uscì come primo numero nel 1978. Segue l'analisi della sua storia, della struttura, della sua crescita e diffusione e del crescente consenso che la Rivista riscuote, specie dopo la sua naturale apertura agli apporti esterni; inoltre si descrive l'importanza dell' “overlook” che oggi la Rivista possiede nella sua diffusione e sui numerosi temi trattati.

## Parole Chiave

Pubblicazioni, comunicazione, stampa speleologica



## Premessa

La diffusione sia in termini micro (rivolta ai soci) che macro (rivolta al settore nazionale ed estero) della notevole mole d'attività esplorativa e tecnica che si realizzava all'interno della Commissione Grotte "Eugenio Boegan", trovava, dall'inizio degli anni '50 del secolo scorso sino alla fine degli anni '70, uno spazio non sempre sufficiente su "Alpi Giulie", la rivista sociale della Società Alpina delle Giulie, e su specifiche riviste nazionali. Dagli anni '60 l'altra rivista edita direttamente dalla Commissione Grotte, "Atti e Memorie", comunicava in forma esclusiva i risultati delle ricerche scientifiche e quindi non si prestava a raccogliere tutte le tematiche tecnico-esplorative e le riflessioni dei soci. Solo la seconda apparizione agli inizi degli anni '70 (dopo l'esordio degli anni '50) del giornalino "El Buso", ciclostile ad uso interno riproposto in forma quasi goliardica dai soci più giovani, evidenziò la necessità di avere una rivista prettamente "per gli speleologi fatta da speleologi", che raccogliesse lavori ad ampio spettro come contenuti e che fosse quindi una rassegna completa dell'attività. La necessità era pure quella di uscire tempestivamente rispetto alle esplorazioni svolte, senza attendere tempi redazionali lunghi tipici di altre riviste che, oltre alla parte speleologica, riportavano le attività specifiche delle sezioni CAI: tali esigenze portarono alla stampa, nel 1978, di una pubblicazione semestrale redatta e impaginata da un nucleo di giovanissimi molto attivi nella speleologia alpina. Da allora, le regolari uscite hanno visto negli anni la crescita delle rubriche trattate, si è ampliato lo spettro dei temi trattati e della nazionalità degli Autori, facendo sì che Progressione diventasse una delle riviste più ricercate (fra quelle editate da un singolo gruppo speleologico) nel panorama nazionale ed internazionale.

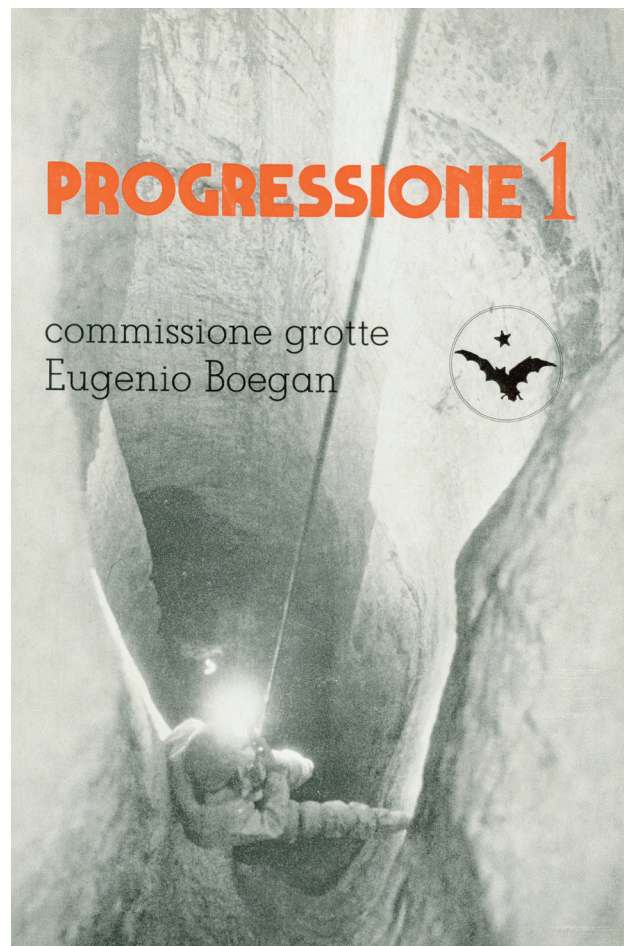
## La storia della Rivista e la sua struttura

La crescente necessità e consapevolezza di dover comunicare i risultati delle esplorazioni, dei dibattiti tecnici e delle memorie dei soci della Commissione Grotte fu alla base delle motivazioni e la scintilla che mosse i soci più giovani (Torelli, Serra, Zucchi, Klingendrath, Ferluga) a scendere direttamente in campo per creare un nuovo spazio editoriale dove ritrovarsi e confrontarsi. L'idea primordiale, tenuta a battesimo da Carlo Finocchiaro, si concretizzò nel 1978 con l'uscita del primo numero, a cadenza semestrale, mantenuta sino al n. 11 (1983) anno in cui il "Maestro" morì ma nel medesimo uscì "Progressione-cento" quale fascicolo dedicato al centenario della Commissione Grotte. Pure nel 1984 (n.12) e nel 1991 (n.25, però formalmente doppio) uscirono numeri annuali. Dal 2005

(n.52), essenzialmente per motivi redazionali e per gestire al meglio i tempi di raccolta e impaginazione dei testi e dei media, la rivista viene data alla stampa come numero doppio con uscita singola annuale.

La tiratura della rivista, inizialmente di 500 copie, salì con il tempo sino a raggiungere il picco massimo delle 1100 copie alla fine degli anni '80: la razionalizzazione degli invii e della distribuzione mirata ha oggi portato le copie stampate a 700 per ogni fascicolo.

La direzione della rivista, nata come supplemento di Atti e Memorie, venne assunta da Finocchiaro (Direttore Responsabile di ambedue le pubblicazioni) e tale rimase sino alla sua morte: da quell'anno, mentre la Direzione Responsabile delle due riviste venne assunta da prof. Franco Cucchi, si susseguirono diversi Direttori di Redazione (Marini, Nussdorfer, F. Gherbaz, Tiralongo, Klingendrath, Torelli ed attualmente Corazzi). Sebbene alla strutturazione dei numeri abbiano prestato la loro collaborazione diversi soci, il grosso del lavoro è sempre stato svolto dal Comitato di Redazione, un organo molto informale ed aperto (composto negli anni da due a sette soci).



Dal n.27 della rivista l'evoluzione tematica è stata condizionata dall'evoluzione naturale dell'ambiente in cui era nata e di cui ambiva essere il portavoce. La crescita di "Progressione" quindi non è stata il frutto di un'azione a lunga scadenza pianificata a tavolino, ma è legata all'adeguamento della crescita e alla trasformazione della CGEB.

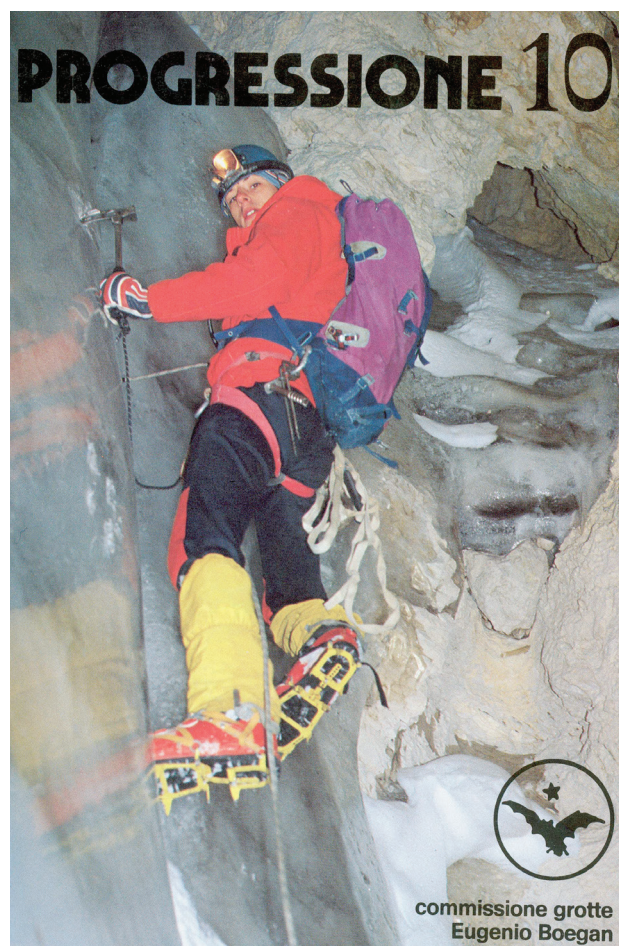
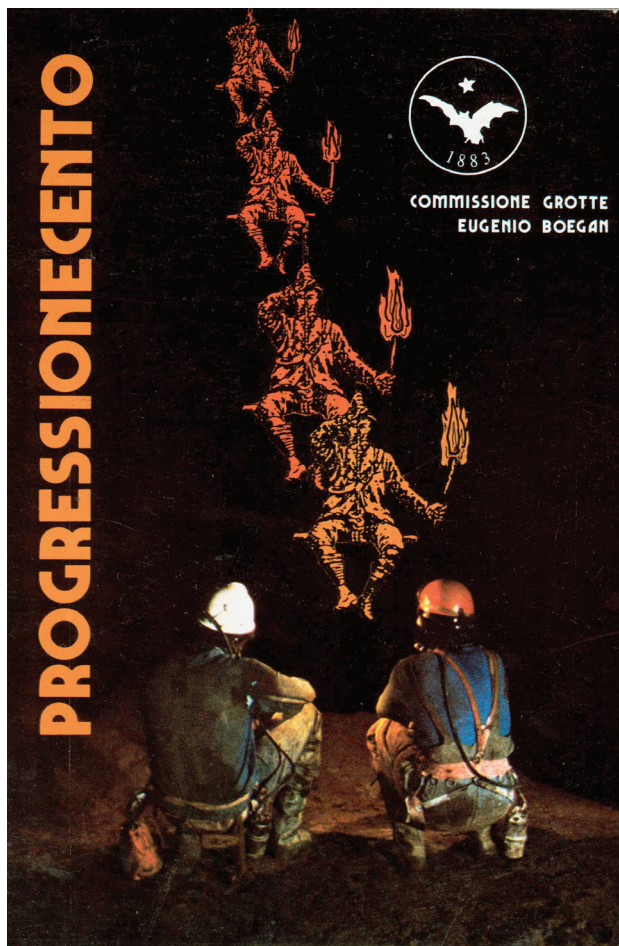
Mentre i primi numeri presentavano un'impronta marcatamente esplorativa, pur con finestre rivolte alla parte umanistica della pratica speleologica, i numeri successivi e quelli vicini agli anni nostri sono divenuti contenitori di lavori culturali, scientifici, narrativi ed ovviamente esplorativi. Una maturazione dei soci che si è riflessa in modo trasparente sulle tematiche della rivista, arricchendola di contenuti ampi e compositi. Lo stesso nome, "Progressione", contiene il senso della dinamicità e della propensione al nuovo che hanno sempre imposto, oltre a cambiare periodicamente in modo sensibile ma fluido tematiche ed impostazioni grafiche, di accettare solamente lavori, foto e disegni originali, che non fossero precedentemente apparse su nessun altro media: posto che alla fine tutto può stancare, lo sforzo dei direttori e delle redazioni è stato rivolto appunto a dare un senso di freschezza continua ai numeri dati alla stampa.

## Temi trattati

Alla nascita di "Progressione", "Atti e Memorie" raccoglieva gli studi e gli elaborati di taglio scientifico, demandando alla prima la parte tecnica ed esplorativa. Negli anni questa impostazione cambiò, lasciando spazio anche su "Progressione" a lavori di stampo scientifico e di ricerca orientati essenzialmente ad informare (e formare) i suoi lettori: gli esploratori. Una rivista, quindi, quale strumento di diffusione e informazione.

Le tematiche più presenti nei numeri usciti in questi trentatré anni sono: *esplorazioni sul Carso Classico; esplorazioni nel Friuli Venezia Giulia con particolare riguardo all'ambiente alpino (principalmente area Canin); esplorazioni in Italia; esplorazioni all'estero; ricerca scientifica direttamente connessa alla fase esplorativa; rassegne di convegni regionali, nazionali ed esteri; didattica speleologica; novità editoriali; biblioteca; notizie in breve; necrologi e memorie.*

Meno presenti – ma non per questo meno importanti – sono risultate le seguenti rubriche: *riflessioni; tribuna; storia; narrativa; attività e lavori della Grotta Gigante; tecnica; racconti di grandi esplorazioni (nella rubrica "Il Portale");*





*speleosubacquea; speleologia urbana; soccorso speleologico; folklore; legislazione speleologica.*

Dal punto di vista geografico “Progressione” ha pubblicato lavori sulle seguenti zone geografiche italiane: *Carso triestino, Canin, Alpi e Prealpi Carniche, Alpi Giulie, Dolomiti Friulane, Cansiglio, Alburni, Sicilia, Veneto, Alpi Apuane, Basilicata, Umbria, Calabria, Sardegna, Lombardia, Toscana, Marguareis.*

Per quanto concerne i lavori riferiti alle campagne e ricerche estere, il volume ha ospitato lavori sulle seguenti aree geografiche: *(Carso sloveno, Canin sloveno, Bainsizza, Migovec, area Postumia, area S. Canziano), Spagna, Messico, Venezuela, Brasile, Bolivia, Ecuador, Cuba, Cile, Patagonia, U.S.A., Spagna, Turchia, Slovenia, Croazia (Istria, Velebit, Isole dalmate), Bosnia, Grecia, Albania, Ungheria, Austria, Svizzera, Francia, Germania, Polonia, Russia, Iran, Mongolia, Vietnam, Laos, Thailandia, Indonesia, Etiopia, Namibia, Nuova Guinea, Cina, Australia e Giappone.*

Nel settore scientifico-culturale sono stati affrontati i seguenti argomenti: *idrochimica ed idrologia; storia,*

*folklore e testimonianze archivistiche; botanica; zoologia (fauna ipogea); archeologia e preistoria; paleontologia; mineralogia e sedimentologia; meteorologia sotterranea e strumentazioni; geologia, geomorfologia, dissoluzione carsica e tettonica di cavità ed aree carsiche; biologia; fisiologia.* Possono avere attinenza con la parte culturale la bibliografia; topografia; tecnica e sicurezza, invenzioni; materiale archivistico della Grotta Gigante; legislazione e normativa speleologica; editoria esclusiva e non, legata al mondo delle grotte; cavità artificiali e Grotte di guerra, archivi catastali; schede tecniche d’abissi regionali mentre una parte a sé lo hanno la poesia e la narrativa.

### **La distribuzione e la struttura della rivista**

Poiché “Atti e Memorie” ha raggiunto un livello importante di diffusione e divulgazione mirata nella ricerca scientifica con contenuti destinati, complessivamente, sempre più agli specialisti dei singoli settori, “Progressione” viene



destinata in forma primaria ai soci della CGEB, ai Gruppi Grotte italiani ed esteri, ai principali organismi federativi nazionali ed internazionali ed alle maggiori riviste di settore nazionali ed estere. Vi si affianca una distribuzione più mirata, destinata a soddisfare le richieste dirette di studiosi, d'istituti universitari nazionali ed esteri, istituzioni e musei locali e nazionali (essenzialmente di storia e scienze naturali), istituti di ricerca geografica ed archeologica, librerie pubbliche, nonché le biblioteche di Camera e Senato della Repubblica Italiana. Le 700 copie attualmente stampate vengono gratuitamente distribuite ai soci della Commissione, alle singole persone, agli organismi sopracitati, a coloro che ne fanno motivata manifestazione d'interesse: per la spedizione sul territorio nazionale viene utilizzata la formula "piego di libri", che permette ancora di mantenere i costi di spedizione entro limiti ragionevoli. Un problema presentatosi recentemente è dato dalla distribuzione della rivista all'estero: dopo gli elevati aumenti tariffari imposti da Poste Italiane SpA, attualmente la CGEB sta "trattando" per ottenere un contratto agevolato previsto per le stampe periodiche Onlus e società no-profit operanti da più di cinquant'anni per la conoscenza, la difesa e la valorizzazione dell'ambiente naturale.

Fermo restando il collaudato metodo della presentazione dei materiali in formato elettronico, i lavori che vengono proposti, senza essere "parcati" in lunghe attese, grazie alla implementazione e ottimizzazione dell'accessibilità web del sito [www.boegan.it](http://www.boegan.it), usufruiscono di una forma di "anteprima" diffusa e distribuita a livello di network mondiale: questo per mantenere sempre quanto più possibile vicini in arco temporale lo svolgimento delle esplorazioni con il successivo lavoro di divulgazione e informazione. La stampa definitiva non è subordinata al raggiungimento di un certo numero di pagine: la rivista è la "voce" e la fotografia dell'attività della Commissione Grotte, e quindi il corpo dei volumi può variare in base alla mole di attività di ricerca svolta durante l'anno. È evidente che la partecipazione dei soci della CGEB alla rivista è sempre assicurata essendo questa la "loro" struttura editoriale ove divulgare l'attività fatta sul campo: recentemente diversi collaboratori esterni hanno prodotto articoli che sono stati pubblicati in lingua inglese, tedesca e slovena, con annesse traduzioni in italiano. Negli ultimi numeri, sempre più autori sono risultati essere speleologi in attività legati ad altri sodalizi italiani radicati in regioni quali Piemonte, Toscana, Veneto, Lombardia e Sicilia, mentre altri sono di nazionalità slovena, croata, ungherese, venezuelana, dando un tono cosmopolita e d'innovazione alla strutturazione della rivista.

Grazie all'utilizzo dell'informatica a costi contenuti, (minori costi tipografici, impaginazione supportata, diffusione di attrezzature complesse per la raccolta videofotografica, strumenti informatici per la stesura di testi ed ipertesti), negli ultimi numeri "Progressione" ha pubblicato sempre

più articoli con foto, diagrammi e disegni esclusivamente a colori, facendo guadagnare alla rivista termini specifici di qualità grafica e piacevolezza alla lettura.

Dal 1978 ad oggi, i 1834 articoli pubblicati, sommati a migliaia di fotografie e tavole, rilievi topografici e grafici editi (tutti originali), fanno della rivista "Progressione" un ottimo punto di riferimento per la speleologia regionale e nazionale ed estera, ma anche una delle riviste più ricercate e richieste dalle nazioni che ricadono nell'area del "Carso Classico" (Austria, Slovenia e Croazia) e in Europa.

## La Rivista, oggi e domani

Trentatré anni, 57 numeri, sono il bilancio in cifre di un'opera che, nata dall'entusiasmo e dalle necessità di comunicazione di alcuni giovani speleo della CGEB, ha oggi ampiamente superato i presupposti e le finalità per le quali era sorta. Evitando di essere uno dei tanti notiziari che si sfogliano distrattamente e poi vengono relegati alle custodie degli armadi delle biblioteche sociali, "Progressione", oggi come ieri, vuole arrivare ai giovani ed a tutte le persone che sognano e realizzano dal vero, sul campo, l'esperienza dell'esplorazione speleologica e a ciò che genera nell'animo e nel cuore la speleologia oltre ai legami che si creano attorno e dentro ad essa. La rivista ha avuto nel tempo una costante crescita e numerosi cambiamenti, taluni tentati ma abbandonati poco dopo, altri perseguiti nel tempo e segnati da fortuna editoriale. Come accennato priori, nella stessa sua denominazione, "Progressione", vi è secondo noi un senso di dinamicità e di continua propensione al nuovo che impongono di cambiare periodicamente qualcosa, posto che alla lunga tutto può stancare. Oggi il prodotto editoriale – pur restando per ovvi motivi la rivista di attività e riflessioni dei soci della CGEB-CAI Società Alpina delle Giulie – è fortemente aperto alle collaborazioni esterne, alle lingue estere, e ai lavori editoriali di qualsiasi soggetto che senta la necessità di trattare la Speleologia.

Quanto riserverà il futuro alla rivista dipenderà in gran parte dalle evoluzioni sociali e personali dei soci stessi della CGEB, dal loro bisogno di divulgare quanto fatto e pianificato sui territori carsici in termini esplorativi e/o sugli aspetti culturali e sociali della speleologia. L'attuale aspetto della rivista è in ogni caso ben supportato dalla distribuzione aperta dei numeri sul network web [www.boegan.it](http://www.boegan.it), spazio virtuale veicolare ove è possibile scaricare gratuitamente le copie delle riviste o i singoli lavori a cui si è interessati. Il potenziamento della distribuzione elettronica associato ad una razionalizzazione del prodotto su carta saranno il primo aspetto che il Comitato di Redazione della rivista dovrà affrontare per la raccolta e produzione dei numeri futuri.